

# TERNI AL CENTRO

## 1. TRASPORTI

Il problema dei servizi di mobilità è sicuramente tra i più sentiti nel nostro territorio, per tutta la cittadinanza, studenti in primis. Sovraffollamento delle linee in orario scolastico, l'eccessivo costo dell'abbonamento annuale (300€ circa) scarsità delle corse anche nelle corse serali urbane ed extraurbane, raramente oltre le 18.30, sono i principali problemi che affliggono gli studenti medi e universitari e medi pendolari e residenti nelle frazioni limitrofe alla città, ponendo un grande impedimento all'accesso alla formazione in termini di costi e scomodità. E' fondamentale migliorare anche il trasporto pubblico urbano e extraurbano per favorire il collegamento con le sedi universitarie: questo per incentivare anche il collegamento con la sede ferroviaria.

Un piano di rilancio del diritto allo studio e della cittadinanza studentesca deve necessariamente avere al centro un piano di ristrutturazione del servizio di mobilità pubblica.

Favorire un trasporto pubblico e sostenibile e disincentivare l'utilizzo delle automobili non è solo una prospettiva ambientalista, ma anche di civiltà

## 2. DIGNITA' DEI LUOGHI DELLA CONOSCENZA

L'edilizia scolastica a Terni è per gli studenti una questione centrale: studiare e andare a scuola in luoghi dignitosi, sicuri e adatti a tutte le forme di didattica è un diritto di ciascuno studente. E' importante perciò studiare un piano che permetta un ripensamento degli spazi scolastici in termini di modularità, sicurezza, accessibilità (anche telematica, mediante una connessione wi-fi accessibile agli studenti) e dignità di un luogo che è a tutti gli effetti una "seconda casa" degli studenti.

Riguardo l'ambito universitario è importante riqualificare le strutture delle varie sedi concentrandosi anche su un miglioramento dei servizi, come ad esempio quello della rete wireless.

Per ottenere questo è importante il dialogo tra Comune e Università degli Studi di Perugia per operare una riqualificazione del polo di Terni e in generale di tutte le sedi distaccate.

In più è auspicabile un dialogo sempre più produttivo tra l'Università stessa e la componente studentesca.

## 3. SPAZI

Da anni come associazioni studentesche denunciavamo a Terni una situazione quanto mai critica.

E' importante progettare una serie di interventi urbani per la proliferazione di aule studio autogestite in cui gli studenti possano studiare liberamente e gestire il proprio tempo nel miglior modo possibile.

Questo va accompagnato ad un lavoro di rafforzamento del sistema bibliotecario sia a livello comunale, dunque con un ampliamento degli spazi, degli orari e delle dotazioni della BCT, prevedendo una compenetrazione ancora maggiore tra questa istituzione e il mondo della formazione, sia a livello universitario e scolastico, per favorire l'utilizzo e la accessibilità a tutti.

## 4. OFFERTA CULTURALE

La scuola e come l'università ha come scopo principale quello di formare dei futuri cittadini che possano essere in grado di interagire con la collettività a 360 gradi.

A tal proposito non possiamo non citare la necessità di incentivare la necessità di attività di rilievo culturale e aggregativo che l'amministrazione di concerto con le organizzazioni dei cittadini dovrebbero mettere in campo

Attualmente nel Ternano mancano però i luoghi dove tutto questo possa avvenire. La già citata BCT e il Caos sono tra i pochi attualmente rimasti ad offrire cultura ai giovani cittadini: tali istituzioni devono essere sostenute dall'investimento pubblico, mancano teatri, musei, cinema in numero sufficiente e supporto alle associazioni culturali del territorio che possano assolvere a tali compiti. Il rilancio dell'offerta culturale nel primo polo industriale umbro e secondo per numero di abitanti deve ripartire da qui.

## 5. DALLA FORMAZIONE AL TERRITORIO: LE PROSPETTIVE

Da tempo ormai il territorio ternano vive una crisi industriale che si traduce in crisi dell'intero sistema produttivo/lavorativo ternano: uno degli effetti più evidenti è stato il progressivo diminuire delle prospettive di lavoro e inserimento nella società dei giovani studenti di Terni, che si è tradotto in un locale fenomeno di "fuga di cervelli". L'inversione di questo processo passa attraverso un investimento del sistema di formazione e la sua integrazione che deve tradursi in una programmazione degli interventi di modo che, tramite scuola e università, si possa incidere sul futuro aspetto produttivo della città.

